

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI Per l'Italia: Colonie, Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estraneo Lire 118 - Pagamenti anticipati - Un numero cont. 10 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Margherita N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 549 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BARNINI - Via Virale N. 10 - Milano (112)

Un altro colloquio Ciano-Lord Perth

Il testo dell'accordo e degli annessi protocolli sarà pronto per la firma in settimana

ROMA, 5 aprile. Oggi a Palazzo Chigi ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth.

L'accordo ormai raggiunto

LONDRA, 5 aprile. Il relatore diplomatico dell'Evening Standard afferma che il trattato italo-inglese (con i relativi annessi) è già nelle mani dei portali che stanno discutendo la forma definitiva delle varie clausole. Il giornale prevede che alla fine di questa settimana il testo del trattato e degli annessi protocolli sarà pronto per la firma.

Anche gli altri giornali continuano a discutere dell'imminente conclusione dei negoziati per il patto italo-inglese. Sulla possibilità della data, inizio o metà della prossima settimana, non c'è più controversia. Si discute piuttosto sulla forma che avrà il relativo strumento diplomatico. Secondo alcuni giornali si ricorrerebbe a dichiarazioni contemporanee o analoghe dei due Governi; invece, secondo il relatore diplomatico dell'Evening News, gli accordi di Roma sarebbero contenuti in un esecutiva a sé.

La cosa agli effetti pratici non ha cioè di nuovo, giacché mentre finora si era detto che il patto sarebbe stato firmato prima di Pasqua, l'Evening News scrive che esso sarà allora siglato.

La cosa agli effetti pratici non ha grande importanza che l'approvazione delle condizioni costituisce un impegno non vincolante. Si osserva però che nelle informazioni del giornale scettico c'è della contraddizione. Infatti non c'è precedente di esecutiva e di esecutiva che siano passati attraverso lo stadio della siglatura. Ma d'altra parte questo strumento diplomatico è di così recente e non ha troppo precedenti simili nei suoi termini.

Lo «Star» in una nota del suo collaboratore diplomatico fa una fila di previsioni sul contenuto degli accordi. Fra queste previsioni quelle che sono chiare sono vecchie, mentre quelle che hanno a spetto di novità sono involute e oscurate quanto mai. Basti citare questa: la Gran Bretagna riconoscerà all'Italia la libertà di relazioni diplomatiche con gli Stati arabi a patto che siano riconosciuti i trattati o i tentati fra Gran Bretagna e i regni o sultanati arabi insieme al protettorato su Aden. Il corrispondente del «Daily Telegraph» sulla capitale italiana conferma l'informazione secondo la quale per quanto ci siano ancora dei particolari da precisare, su tutto le questioni di maggiore importanza l'accordo è ormai raggiunto.

Drammatica seduta alla Camera francese per i progetti finanziari del Governo

PARIGI, 5 aprile. Un tumulto è scoppiato alla Camera durante il dibattito sui progetti finanziari del Governo. Il deputato Creysset del partito socialista aveva appena preso la parola, che è stato investito dai socialisti con ogni sorta di invettive. L'ex-Ministro degli Interni Dormoy e parecchi deputati di sinistra si sono scambiati con i settori di destra violenti apostrofi. Il presidente ha sospeso allora la seduta. Numerosi deputati socialisti si sono poi lanciati verso la destra. Alcuni che aveva lasciato il banco del Governo, è accorso prontamente per impedire una zuffa generale. I questori assistiti dagli usciari hanno prestato man forte al Capo del Governo, evitando così il peggio. Per un quarto d'ora il più vivo fermento è regnato nell'emiciclo. Infine l'aula si è sfoltita. Prima che si scatenasse il tumulto, aveva preso la parola il relatore generale, il quale aveva sottolineato la gravità della situazione dichiarando, fra l'altro, che i bisogni della teorizzazione del corrente anno si aggirano intorno ai cinquanta miliardi. Il discorso del relatore è stato pure interrotto da grida ostili provenienti dai banchi di destra: «Un partito organizzatosi», «Un partito organizzatosi», «Un partito organizzatosi».

Spaak per una politica di conciliazione con l'Italia

BRUSSELLE, 5 aprile. Il Ministro belga ha parlato, presso violentemente interrotto dalla politica estera del Belgio, di una riunione dei socialisti di Gand. Egli ha, tra l'altro, dichiarato che la maggioranza dei socialisti è ostile al raggruppamento dei Paesi democratici contro il Fascismo, perché questa falsa ideologia provocherebbe la guerra. Dopo aver detto che ciascun Paese ha i propri interessi da tutelare, Spaak ha soggiunto che il Belgio deve tendere unicamente a garantire la propria sicurezza ed a consolidare la sua unità o la sua autonomia. Numero o personalità richiesti hanno fatto l'elogio della politica estera realistica esposta dal Ministro degli Esteri. Intervengendo durante la seduta del Senato, dal sen. Rolin, sulla normalizzazione dei rapporti diplomatico-italo-belgi, il Ministro degli Esteri Spaak, rivolgendosi ai banchi del gruppo comunista, ha dichiarato di essere deciso a praticare una politica di conciliazione ed ha soggiunto che l'attesa non può essere più un titolo per essere considerato imperatore di Etiopia.

La seconda riunione dei Governatori dell'Impero sotto la presidenza del Viceré che impartisce le direttive per l'azione futura

ADDIS ABEBA, 5 aprile. Dal corrispondente della Stefani. In mattinata, o nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda delle riunioni mensili dei Governatori dell'Impero. Allo due indole, presiedute da S. A. R. il Viceré, hanno partecipato S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, S. E. Carulli, vicesegretario generale dell'Impero, S. E. Ciarulli, vicesegretario generale della Somalia; S. E. Gaboso, Governatore del Harar, S. E. Gidamo, S. E. Dadaica, Governatore dell'Ertrero, S. E. Sun Marco, vicesegretario dell'Amara, S. E. Foris, vicesegretario del Partito e del lavoro, S. E. Canaro Medici, Governatore

Dura battaglia per Tortosa

L'irresistibile pressione dei Legionari sull'accanita resistenza dei rossi

GANDESA, 5 aprile. Le forze legionarie hanno impegnato un'accanita battaglia su di una linea che s'incurva dalla riva destra dell'Ebro fin sulle estreme propaggini della Sierra Montenerrol, per uno sviluppo di circa 12 chilometri. Le migliori truppe rosse, accorse da tutti i settori, tentano di contrastare il passo ai Legionari. La «littorina», che avanza sulla destra, da Balch e da Paulis e da «XXIII Marzo» che procede dalle quote di Rey, occupate oggi, guadagnano terreno, conquistando le quote una ad una, vincendo la resistenza accanita e tenace del nemico, che contrasta il passo ai Legionari metro per metro. Lo slancio dei Legionari ha ragione della resistenza accanita dell'avversario e il fronte si sposta lentamente ma continuamente verso il mare. Totalmente accerchiata e superata l'importante posizione di Cherta, le truppe procedono sulla strada di Tortosa.

Sallice (Quadrato) sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Tre delle brigate rosse che attaccano nei primi giorni hanno subito tali perdite da dover essere ritirate in seconda linea. Nei settori di Valenza (Andalusia) il nemico ha attaccato pure le nostre posizioni ma è stato energicamente respinto.

La città data alle fiamme dalle orde rosse

BERLINO, 5 aprile. Il «D.N.B.» pubblica: Giunge notizia da Barcellona, che il Governo rosso avrebbe deciso di trasferirsi a Gerona, temendo la caduta di Barcellona di ora in ora. In seguito alla conquista di Lerida da parte delle truppe nazionali la capitale catalana si trova ora molto esposta agli attacchi di Franco. Inoltre il Governo rosso prevede che la fuga in Francia sarebbe estremamente facilitata essendo Gerona situata a soli 50 chilometri dalla frontiera francese.

L'avanzata continua su tutti i fronti

SALAMANCA, 5 aprile (notte). Il Gran Quartiere Generale comunica: «Oltre ai villaggi e alle posizioni menzionate nel comunicato di ieri, le truppe del Corpo d'Esercito di Navarra, passato di forza il fiume Ribagorana, hanno occupato, ad est del ponte di Montanara le colline di Caspiya, i monti Jaleiro e Gros, le quote 656 e 638, le fattorie Palacio e Campo de Costa. Oggi queste stesse truppe hanno occupato il paesello di Alinsa e raggiunto dall'altra parte lo spartiacque fra il Noguera Ribagorana e il Noguera Pallareza. Le forze del Corpo d'Esercito aragonese hanno guadagnato il Ribagorana e occupato l'ibare di Noguera, superando Alguerr, fino al chilometro 14, mo della strada di Balaguer. Altre colonne delle stesse truppe sono giunte a Prado de Grediana e, valicato il fiume Farfana, hanno stabilito una testa di ponte, raggiungendo la quota 305, il ponte Morbur, la quota 297 e l'Eremo. E' stato pure occupato l'importante villaggio di Genaguera, alla confluenza del Farfana col Segre. Il corpo d'esercito marocchino ha consolidato, ampliato e fortificato le sue posizioni. Ferze di cavalleria a sud dell'Ebro hanno compiuto importanti incursioni, raccogliendo molti cadaveri nemici, tra cui quelli di numerosi stranieri. Hanno pure fatto oggi molti prigionieri e raccolto diversi materiali bellici. Altre forze, che operano a sud dell'Ebro, hanno continuato ad avanzare e la loro marcia continua tuttora, ma non si conosce con esattezza la linea raggiunta nell'ora in cui è stato redatto il presente comunicato. Non vi attacchi nemici contro le nostre posizioni nel settore di

di Addis Abeba, il Gen. Volpini primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, e il comm. Donati di Pirano, capo di gabinetto di S. A. R. il Viceré.

La partenza per Roma del nuovo Ambasciatore tedesco von Mackensen

BERLINO, 5 aprile. Il nuovo Ambasciatore dei Reich a Roma, von Mackensen, è partito questa sera per l'Italia, onde raggiungere la sua nuova sede. Alla stazione erano presenti l'incaricato d'Affari, conte Maglisteri e un gruppo di funzionari dei Ministri degli Esteri.

La partenza per Roma del nuovo Ambasciatore tedesco von Mackensen

BERLINO, 5 aprile. Il nuovo Ambasciatore dei Reich a Roma, von Mackensen, è partito questa sera per l'Italia, onde raggiungere la sua nuova sede. Alla stazione erano presenti l'incaricato d'Affari, conte Maglisteri e un gruppo di funzionari dei Ministri degli Esteri.

Mosca tentava sulla Spagna

PARIGI, 5 aprile. Le rivelazioni di stamano del Jour, su quelle che erano non soltanto le speranze ma addirittura i calcoli della Russia sovietica, a proposito di una rapida bolscevizzazione in Spagna e di una imminente presa del potere in Francia, hanno suscitato vivissima emozione negli ambienti politici e diplomatici parigini dove l'Ambasciatore Bulitt non ha esitato a confermare pienamente. Dalla impressioni che si raccolgono, risulta che gli uomini di Mosca, non appena il fronte popolare giunse in Francia e la guerra civile si scatenò in Spagna, ritennero che finalmente fosse giunta la loro ora, che cioè finalmente, si fossero verificate le condizioni migliori per una loro grande iniziativa così da incoraggiarli ad iniziare una via o fervida manovra non soltanto per prevenire ogni resistenza o ritardo da parte dei cosiddetti Paesi democratici, ma anche, e soprattutto, per creare una piattaforma comune sulla quale trascinarsi ad iniziare quella grande guerra ideologica contro i Regimi autoritari che è al centro della loro ispirazione. Gli strateghi e i risentimenti della politica sovietista erano infatti ritenuti a Mosca come elemento più che sufficiente ad impedire per lungo tempo una pacificazione tra Roma e Londra, mentre i comunisti francesi venivano incaricati di impedire a qualunque costo una distensione tra Roma e Parigi. Nel frattempo la proclamazione della piena nuova costituzione democratica sovietica, doveva tranquillarizzare e assicurare la borghesia americana e europea, creando in un senso negativo contro i Regimi autoritari che in senso positivo per la cosiddetta libertà dei popoli, un sistema di solidarietà e di collaborazioni politiche che andasse da Mosca a Washington, da Parigi a Londra e isolasse, paralizzasse completamente ogni attività o aspirazione, sia di Roma che di Berlino, sia di Varsavia che di Budapest. Questo nel quadro di tale comunanza di interessi e di idee il comunismo si fosse rapidamente affermato in Spagna e avesse dilagato immediatamente in Francia, sarebbe bastato abbassare una leva per scatenare una guerra generale a tentare a realizzarla con il ferro e con il fuoco quella chimica demoralizzazione delle repubbliche sovietiche di Europa, che costituisce sempre la massima aspirazione del presupposto di ogni sua iniziativa manovra o azione. Nello svolgimento di tale diabolico piano, casualmente e inconsapevolmente sarebbero stati chiamati a collaborare non soltanto spagnoli e

Hitler dona al Fascio di Berlino una statua di bronzo raffigurante un Balilla

BERLINO, 5 aprile. Con gesto significativo il Führer ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucaracci, raffigurante un Balilla, esposta alla Mostra dell'arte italiana dall'ottocento ad oggi, svoltasi tempo fa a Berlino, ora stata acquistata da Hitler in occasione della visita fatta da lui all'Esposizione. La consegna della statua è avvenuta in questi giorni.

Barcellona in preda all'anarchia

PARIGI, 5 aprile. Si apprende da Barcellona che, a seguito di notizie colte giunte sulla caduta di Tortosa, la capitale della Catalogna è in preda al panico. A cominciare dal Governo tutti comprendono l'infinità della resistenza. Il rimpasto del gabinetto, effettuato da Negri, il quale ha assunto anche il portafoglio della guerra, è ritenuto un ultimo tentativo di far credere ancora ad un simulacro di governo. Tutti rifuggono dalle responsabilità e l'anarchia è al colmo. Il palazzo del governo è stato circondato da guardie mobili, tenendo un assalto da parte gli anarchici. La popolazione vive in uno stato di terrore. Sul muro della città sono state trovate stampane grandi strisce anonime, in cui si invitano il governo ed il capo mi-

Il programma della visita in Italia del Cancelliere Hitler

Il Führer si tratterà quattro giorni a Roma, due a Napoli e uno a Firenze - Ricevimenti al Quirinale e a Palazzo Venezia

ROMA, 5 aprile. Il programma delle giornate che il Führer trascorrerà in Italia si è ormai delineato nelle linee generali per quanto riguarda i giorni di permanenza e le località che saranno visitate.

E' evidente che le giornate saranno denso di avvenimenti poiché l'Italia offrirà al Capo del Reich lo spettacolo della sua forza militare e quanto di più artistico conta perché il Führer possa avere esatta impressione della fertilità della vita degli italiani di oggi e delle magnifiche realizzazioni conseguite in regime fascista da tutto il popolo.

Le manifestazioni militari

Le tre manifestazioni di carattere militare costituiranno quella che chiameremo l'ossatura del programma poiché comprendono le esercitazioni complesse e grandiose dell'Esercito, della Marina e della Aviazione, rispettivamente a Roma, a Napoli e nella zona compresa fra Santa Marinella e Ladispoli. Presso il Ministero degli Esteri la commissione appostata costituita e presieduta dal Ministro Conte Ciano sta completando il programma del soggiorno di Hitler in Italia in tutti i suoi particolari.

Il Führer si tratterà nella capitale due giorni e partirà successivamente alla volta di Napoli. Dopo avere assistito alle esercitazioni navali sarà ospite dei Principi di Piemonte. Partirà quindi per Roma ove si intratterà altri due giorni. Durante i quattro giorni di permanenza a Roma prenderà parte a due ricevimenti ufficiali al Quirinale e a Palazzo Venezia in un pranzo a Corte e uno alle Forze Armate. In due serate differenti Roma offrirà due spettacoli notturni al Foro Mussolini e a Piazza di Siena. Il Capo del Reich partirà da Roma per Firenze la mattina protrando la sua permanenza per oltre ventiquattro ore. La partenza ufficiale per la Germania avverrà da Firenze.

Il Führer arriverà in Italia il 3 maggio

Intanto a Roma si inizia la mobilitazione turistica che la metterà in grado di ospitare la continua di migliaia di italiani e forestieri che verranno nella capitale in occasione della grandiosa manifestazione che si svolgerà in onore del Führer. Per questa organizzazione si metteranno a partito con proporzioni che fin da ora si possono ritenere maggiori l'esperienza fatta in occasione delle manifestazioni che si svolsero il 9 marzo dell'anno scorso per il primo autunno della fondazione dell'Impero. Il Führer sarà ospite dell'Urbe presumibilmente nei giorni dal 4 al 7 maggio. E' infatti previsto che egli giungerà in Italia la mattina del 3 e che la sera dello stesso giorno sarà a Roma dove riceverà, secondo il programma descritto, accoglienze trionfali.

Mosca tentava sulla Spagna

PARIGI, 5 aprile. Le rivelazioni di stamano del Jour, su quelle che erano non soltanto le speranze ma addirittura i calcoli della Russia sovietica, a proposito di una rapida bolscevizzazione in Spagna e di una imminente presa del potere in Francia, hanno suscitato vivissima emozione negli ambienti politici e diplomatici parigini dove l'Ambasciatore Bulitt non ha esitato a confermare pienamente. Dalla impressioni che si raccolgono, risulta che gli uomini di Mosca, non appena il fronte popolare giunse in Francia e la guerra civile si scatenò in Spagna, ritennero che finalmente fosse giunta la loro ora, che cioè finalmente, si fossero verificate le condizioni migliori per una loro grande iniziativa così da incoraggiarli ad iniziare una via o fervida manovra non soltanto per prevenire ogni resistenza o ritardo da parte dei cosiddetti Paesi democratici, ma anche, e soprattutto, per creare una piattaforma comune sulla quale trascinarsi ad iniziare quella grande guerra ideologica contro i Regimi autoritari che è al centro della loro ispirazione. Gli strateghi e i risentimenti della politica sovietista erano infatti ritenuti a Mosca come elemento più che sufficiente ad impedire per lungo tempo una pacificazione tra Roma e Londra, mentre i comunisti francesi venivano incaricati di impedire a qualunque costo una distensione tra Roma e Parigi. Nel frattempo la proclamazione della piena nuova costituzione democratica sovietica, doveva tranquillarizzare e assicurare la borghesia americana e europea, creando in un senso negativo contro i Regimi autoritari che in senso positivo per la cosiddetta libertà dei popoli, un sistema di solidarietà e di collaborazioni politiche che andasse da Mosca a Washington, da Parigi a Londra e isolasse, paralizzasse completamente ogni attività o aspirazione, sia di Roma che di Berlino, sia di Varsavia che di Budapest. Questo nel quadro di tale comunanza di interessi e di idee il comunismo si fosse rapidamente affermato in Spagna e avesse dilagato immediatamente in Francia, sarebbe bastato abbassare una leva per scatenare una guerra generale a tentare a realizzarla con il ferro e con il fuoco quella chimica demoralizzazione delle repubbliche sovietiche di Europa, che costituisce sempre la massima aspirazione del presupposto di ogni sua iniziativa manovra o azione. Nello svolgimento di tale diabolico piano, casualmente e inconsapevolmente sarebbero stati chiamati a collaborare non soltanto spagnoli e

stata effettuata, per incarico del Führer, dal Sottosegretario alla Presidenza, Ministro Meissner, recatosi nel pomeriggio al Fascio femminile, dove erano a riceverlo l'incaricato d'Affari, Conte Maglisteri, il Console generale Benvenuti, l'ispettore dei Fasci di Germania, col. Roggeri, il segretario del Fascio berlinese, Carini, e varie notabilità della colonia italiana. Sullo scorcio erano schierati Balilla e figli della Lupa.

La cerimonia ha dato luogo a uno scambio di brevi discorsi, improntati a quello spirito di viva cordialità di cui il duca del Führer era esso stesso così simpaticamente esponente. Il Ministro Meissner, parlando in italiano, ha detto fra l'altro: «Il Führer è il grande onore di offrire questa scultura, in nome del Führer e Cancelliere del Reich e fascio berlinese. Essa porta la dedica: Adolf Hitler di Fascio Federico Guella di Berlino, e vuole essere non solo un segno della alta stima del Führer per tutta l'Italia, ma anche un segno della sua ammirazione simone per l'Italia fascista e per il suo grande Duca e la espressione della sua stima personale per il Fascio «Federico Guella» di quale è oggi il più cordiale stato da parte del Führer e Cancelliere».

Ha risposto il conte Maglisteri, ringraziando il Ministro per aver voluto rendere interpreti personalmente per il «gentile duca del Führer e per le cortesi parole in lingua italiana. Ha ricordato quindi l'amicizia che lega il Duca al Führer e le mirabili giornate della visita di Mussolini a Berlino, ed ha concluso esprimendo i sentimenti di ammirazione dell'Italia fascista per il grande Führer. Il Ministro Meissner ha quindi visitato il Sacario dei Caduti e lo Istituto di cultura.

Festose accoglienze di Kyoto alla Missione fascista

KYOTO, 5 aprile. La Missione del P. N. F. è giunta a Kyoto, dove è stata ricevuta alla stazione dal Principe, dal sindaco e da tutte le altre autorità civili e militari. La Missione ha visitato lo stile e palazzo imperiale e la villa Nijo, splendide residenze alle quali sono collegati tre secoli di storia giapponese e Kyoto, la grande ed artistica città che fu capitale del Giappone mille anni fa, ha accolto la Missione con tutta cordialità nel suo spirito colto e delicato. La cittadina rimane nel tempio di Istan ha tribuito in una solenne audina, con una alla metà del luogo, la sua profonda ammirazione per l'Italia fascista. Il sindaco ha pronunciato un indirizzo di benvenuto, al quale ha fatto eco la unanime ovazione di 10.000 persone impresse e per la ricchezza di lingua e di spirito di questa popolazione. Migliaia di bambini, sollevate ed agitate nel coro, hanno frusciato a lungo stadi allo sterno di feet e Ma questo spettacolo è stato la sera avvenuta quando dal podio erano di fronte al magnifico tempio l'Ambasciatore Paolo di Castel, alla fine della lettura del suo elevato messaggio alla città di Kyoto. Ha alzato il braccio nel saluto romano ed il popolo, quasi dai membri della Missione ha cantato nel sacro recinto.

Hitler dona al Fascio di Berlino una statua di bronzo raffigurante un Balilla

BERLINO, 5 aprile. Con gesto significativo il Führer ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucaracci, raffigurante un Balilla, esposta alla Mostra dell'arte italiana dall'ottocento ad oggi, svoltasi tempo fa a Berlino, ora stata acquistata da Hitler in occasione della visita fatta da lui all'Esposizione. La consegna della statua è avvenuta in questi giorni.

La popolazione inneggia all'Italia fascista e al Duca

La Missione del P. N. F. è giunta a Kyoto, dove è stata ricevuta alla stazione dal Principe, dal sindaco e da tutte le altre autorità civili e militari. La Missione ha visitato lo stile e palazzo imperiale e la villa Nijo, splendide residenze alle quali sono collegati tre secoli di storia giapponese e Kyoto, la grande ed artistica città che fu capitale del Giappone mille anni fa, ha accolto la Missione con tutta cordialità nel suo spirito colto e delicato. La cittadina rimane nel tempio di Istan ha tribuito in una solenne audina, con una alla metà del luogo, la sua profonda ammirazione per l'Italia fascista. Il sindaco ha pronunciato un indirizzo di benvenuto, al quale ha fatto eco la unanime ovazione di 10.000 persone impresse e per la ricchezza di lingua e di spirito di questa popolazione. Migliaia di bambini, sollevate ed agitate nel coro, hanno frusciato a lungo stadi allo sterno di feet e Ma questo spettacolo è stato la sera avvenuta quando dal podio erano di fronte al magnifico tempio l'Ambasciatore Paolo di Castel, alla fine della lettura del suo elevato messaggio alla città di Kyoto. Ha alzato il braccio nel saluto romano ed il popolo, quasi dai membri della Missione ha cantato nel sacro recinto.

Hitler dona al Fascio di Berlino una statua di bronzo raffigurante un Balilla

BERLINO, 5 aprile. Con gesto significativo il Führer ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucaracci, raffigurante un Balilla, esposta alla Mostra dell'arte italiana dall'ottocento ad oggi, svoltasi tempo fa a Berlino, ora stata acquistata da Hitler in occasione della visita fatta da lui all'Esposizione. La consegna della statua è avvenuta in questi giorni.

Il discorso del Capo della Missione del P. N. F. è riproposto e regolarmente nella prima paragrafo di tutti i giornali che ne trattano in particolare (e cioè i più) nel quale si mette in evidenza e si inneggia all'effusione nazionale giapponese. La Missione ha visitato poi il tempio Kiomiu ed il museo nazionale e si è offermata a lungo nella fabbrica delle porcellane. Il signor Watanabe, marate del commercio giapponese, ha offerto alla Missione un pranzo ed un ricevimento con danze e after-dinner, oltre a una splendida dimora. Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il Comandante la Divisione, il Presidente della Camera di Commercio ed industria, alto notabilità. L'Ambasciatore Paolo, nel ringraziare l'ospite, ha esaltato i benefici dei rapporti commerciali tra i Paesi amici, rapporti che sono spesso più proficui o duraturi di ogni altro. La Missione ha visitato anche la villa imperiale di Shirakuon e il famoso tempio di Kinkaku, nonché la fabbrica di tessitura di Kawashima, a cui è stata a folle play dove ha trovato il suo modello di capo della Missione, parlando anche in lingua italiana: «Viva l'Italia».

stata effettuata, per incarico del Führer, dal Sottosegretario alla Presidenza, Ministro Meissner, recatosi nel pomeriggio al Fascio femminile, dove erano a riceverlo l'incaricato d'Affari, Conte Maglisteri, il Console generale Benvenuti, l'ispettore dei Fasci di Germania, col. Roggeri, il segretario del Fascio berlinese, Carini, e varie notabilità della colonia italiana. Sullo scorcio erano schierati Balilla e figli della Lupa.

La cerimonia ha dato luogo a uno scambio di brevi discorsi, improntati a quello spirito di viva cordialità di cui il duca del Führer era esso stesso così simpaticamente esponente. Il Ministro Meissner, parlando in italiano, ha detto fra l'altro: «Il Führer è il grande onore di offrire questa scultura, in nome del Führer e Cancelliere del Reich e fascio berlinese. Essa porta la dedica: Adolf Hitler di Fascio Federico Guella di Berlino, e vuole essere non solo un segno della alta stima del Führer per tutta l'Italia, ma anche un segno della sua ammirazione simone per l'Italia fascista e per il suo grande Duca e la espressione della sua stima personale per il Fascio «Federico Guella» di quale è oggi il più cordiale stato da parte del Führer e Cancelliere».

Ha risposto il conte Maglisteri, ringraziando il Ministro per aver voluto rendere interpreti personalmente per il «gentile duca del Führer e per le cortesi parole in lingua italiana. Ha ricordato quindi l'amicizia che lega il Duca al Führer e le mirabili giornate della visita di Mussolini a Berlino, ed ha concluso esprimendo i sentimenti di ammirazione dell'Italia fascista per il grande Führer. Il Ministro Meissner ha quindi visitato il Sacario dei Caduti e lo Istituto di cultura.

Festose accoglienze di Kyoto alla Missione fascista

KYOTO, 5 aprile. La Missione del P. N. F. è giunta a Kyoto, dove è stata ricevuta alla stazione dal Principe, dal sindaco e da tutte le altre autorità civili e militari. La Missione ha visitato lo stile e palazzo imperiale e la villa Nijo, splendide residenze alle quali sono collegati tre secoli di storia giapponese e Kyoto, la grande ed artistica città che fu capitale del Giappone mille anni fa, ha accolto la Missione con tutta cordialità nel suo spirito colto e delicato. La cittadina rimane nel tempio di Istan ha tribuito in una solenne audina, con una alla metà del luogo, la sua profonda ammirazione per l'Italia fascista. Il sindaco ha pronunciato un indirizzo di benvenuto, al quale ha fatto eco la unanime ovazione di 10.000 persone impresse e per la ricchezza di lingua e di spirito di questa popolazione. Migliaia di bambini, sollevate ed agitate nel coro, hanno frusciato a lungo stadi allo sterno di feet e Ma questo spettacolo è stato la sera avvenuta quando dal podio erano di fronte al magnifico tempio l'Ambasciatore Paolo di Castel, alla fine della lettura del suo elevato messaggio alla città di Kyoto. Ha alzato il braccio nel saluto romano ed il popolo, quasi dai membri della Missione ha cantato nel sacro recinto.

Hitler dona al Fascio di Berlino una statua di bronzo raffigurante un Balilla

BERLINO, 5 aprile. Con gesto significativo il Führer ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucaracci, raffigurante un Balilla, esposta alla Mostra dell'arte italiana dall'ottocento ad oggi, svoltasi tempo fa a Berlino, ora stata acquistata da Hitler in occasione della visita fatta da lui all'Esposizione. La consegna della statua è avvenuta in questi giorni.

La popolazione inneggia all'Italia fascista e al Duca

La Missione del P. N. F. è giunta a Kyoto, dove è stata ricevuta alla stazione dal Principe, dal sindaco e da tutte le altre autorità civili e militari. La Missione ha visitato lo stile e palazzo imperiale e la villa Nijo, splendide residenze alle quali sono collegati tre secoli di storia giapponese e Kyoto, la grande ed artistica città che fu capitale del Giappone mille anni fa, ha accolto la Missione con tutta cordialità nel suo spirito colto e delicato. La cittadina rimane nel tempio di Istan ha tribuito in una solenne audina, con una alla metà del luogo, la sua profonda ammirazione per l'Italia fascista. Il sindaco ha pronunciato un indirizzo di benvenuto, al quale ha fatto eco la unanime ovazione di 10.000 persone impresse e per la ricchezza di lingua e di spirito di questa popolazione. Migliaia di bambini, sollevate ed agitate nel coro, hanno frusciato a lungo stadi allo sterno di feet e Ma questo spettacolo è stato la sera avvenuta quando dal podio erano di fronte al magnifico tempio l'Ambasciatore Paolo di Castel, alla fine della lettura del suo elevato messaggio alla città di Kyoto. Ha alzato il braccio nel saluto romano ed il popolo, quasi dai membri della Missione ha cantato nel sacro recinto.

Hitler dona al Fascio di Berlino una statua di bronzo raffigurante un Balilla

BERLINO, 5 aprile. Con gesto significativo il Führer ha voluto donare al locale Fascio «Federico Guella» la statua in bronzo dello scultore veneziano Lucaracci, raffigurante un Balilla, esposta alla Mostra dell'arte italiana dall'ottocento ad oggi, svoltasi tempo fa a Berlino, ora stata acquistata da Hitler in occasione della visita fatta da lui all'Esposizione. La consegna della statua è avvenuta in questi giorni.

Il discorso del Capo della Missione del P. N. F. è riproposto e regolarmente nella prima paragrafo di tutti i giornali che ne trattano in particolare (e cioè i più) nel quale si mette in evidenza e si inneggia all'effusione nazionale giapponese. La Missione ha visitato poi il tempio Kiomiu ed il museo nazionale e si è offermata a lungo nella fabbrica delle porcellane. Il signor Watanabe, marate del commercio giapponese, ha offerto alla Missione un pranzo ed un ricevimento con danze e after-dinner, oltre a una splendida dimora. Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il Comandante la Divisione, il Presidente della Camera di Commercio ed industria, alto notabilità. L'Ambasciatore Paolo, nel ringraziare l'ospite, ha esaltato i benefici dei rapporti commerciali tra i Paesi amici, rapporti che sono spesso più proficui o duraturi di ogni altro. La Missione ha visitato anche la villa imperiale di Shirakuon e il famoso tempio di Kinkaku, nonché la fabbrica di tessitura di Kawashima, a cui è stata a folle play dove ha trovato il suo modello di capo della Missione, parlando anche in lingua italiana: «Viva l'Italia».

Il bilancio delle Corporazioni approvato al Senato

La campagna per l'autarchia illustrata da S. E. Lantini

ROMA, 5 aprile. Il Senato ha ripreso oggi la discussione sul bilancio delle Corporazioni.

LANTINI, Ministro d. l. Corporazioni. Dopo aver preso atto con soddisfazione della discussione svolta in Senato sul bilancio delle Corporazioni, ricorda che il suo Ministero ha dovuto affrontare nuovi e grandiosi compiti. La nuova politica degli scambi, la nuova politica di determinati sulla attività produttiva, la resistenza alle sanzioni e infine la predisposizione del programma autarchico.

La relazione del Sen. Schanzer, illustrando chiaramente tale attività, lo dispensa da una lunga esposizione. Il Senatore Bonardi ha perorato eloquentemente le sorti della nazione, auspicando la ripresa economica imperniata sulla produzione e sul lavoro. Senza dubbio il problema come è stato posto dal Sen. Bonardi è altrettanto non di facile soluzione. Che cosa riserva il futuro alla nostra Patria? È difficile dirlo. Ad ogni modo quasi tutte le anime del momento si sono mosse verso un punto di vista che si può definire di razionalismo. La produzione è o non è, e non si può avere un dubbio su questo punto. Il problema non può essere maneggiato con i mezzi finanziari tradizionali. Per far bene occorre ricorrere a dati positivi e reali. Se la nostra sorte si condurrà a scoprire gli elementi industrialmente utilizzabili, i nostri precisi provvedimenti all'uopo. L'esempio di Cogo attesta la buona volontà del Governo fascista.

Il grande campo aperto in materia di mineraria con la conquista dell'Inghilterra e l'incremento vigoroso delle coltivazioni minerarie del Paese speriamo che dia vocazioni più robuste ai nostri giovani. Non solo il grande danno se ci fossero nozioni ragionate, meno lavorati in senso politico e commerciale, meno dotti in legge e che una parte maggiore di giovani volessero dedicarsi alle promettenti attività dell'industria agricola estrattiva, chimica e metallurgica.

Condorido in pieno l'idea che si debba immediatamente provvedere ad altro corso tempo più la nostra, si rivolge l'idea a riflettere necessario, che si sentano esseri critici di coscienza. Il Sen. Belluzzi non è pienamente favorevole alla politica del cotone ma non è possibile valutare che sarà continuata nella seconda metà di domani.

to al cotone, che si produce in buona qualità, in zone particolarmente adatte della Sicilia, del Salernitano e dell'Agro Pontino. Né è d'altronde, da prevedere che il Rayon possa almeno per ora sostituire di tutto il cotone.

Nel 1937 furono importati più di due miliardi di fibre tessili ed esportati oltre tre miliardi di filati e tessuti. La partita tessile è dunque attiva e il piano autarchico attuale, sempre nuovo e porporoso, è di quello che per il raggiungimento di quella indipendenza economica auspicata dal popolo italiano. Nel 1938 si può prevedere che la cellulosa tratta dalla canna comune, dagli steli del grano turco e del sorgo galleiano, dai canapoli e da altre piante coprirà per circa tre quarti il nostro fabbisogno e nel 1939, se avranno piena attuazione, i provvedimenti politici, il fabbisogno sarà completamente coperto. Per quanto riguarda l'alluminio, il magnesio e il ferro molto è stato già fatto; anche qui, nei limiti previsti dal programma autarchico siamo ormai entrati nel periodo di realizzazione.

L'AGIP ha portato 52 pozzi, con una spesa di circa 75 milioni circa, messi a sua disposizione dallo Stato. L'attività e le ricerche compiute con i mezzi finanziari saranno continuate per riconoscere l'esistenza o meno di giacimenti di importanza nazionale.

Per concludere cita alcuni periodi della relazione del Sen. Schanzer che chiama un lucido compendio aggiornato della legislazione e dell'attività dell'organizzazione corporativa. Si associa all'atto di fede che sarà stato pronunciato al Senato vari oratori, soprattutto al riguardo degli sviluppi corporativi per la battaglia autarchica.

Termina affermando che anche nel mondo così complesso, complicato, in continuo movimento e dai rapporti sociali l'Italia potrà superare tutte le difficoltà, raggiungere gli obiettivi, cogliere tutte le vittorie per la forza realistica e spirituale propria della Rivoluzione fascista (appetiti vitalissimi, moltissimi congruati).

Il bilancio è approvato. Si inizia quindi la discussione sul bilancio degli scambi e della zione del cotone ma non è possibile valutare che sarà continuata nella seconda metà di domani.

CRONACA DELLA CITTA'

Importante riunione del Direttorio Federale

Una serrata relazione del Federale Sommariva sull'alta efficienza dei Fasci istriani di Combattimento

La situazione politica, economica, agricola, industriale e organizzativa passata in rassegna dal massimo organo politico istriano

Si è riunito ieri mattina, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Direttorio Federale dell'Istria. Alla riunione, presieduta dal Segretario Federale, sono intervenuti il Segretario Federale amministrativo, il Segretario del G. U. F., i Vicecomandanti federali della Gioventù Italiana del Littorio e tutti gli altri componenti il Direttorio stesso, nonché il Capo della Segreteria politica.

Aperta la riunione col «Saluto al Duce», il Segretario Federale ha fatto una dettagliata relazione dell'attività svolta dalla Federazione e dalle organizzazioni dipendenti durante questo primo periodo dell'Anno XVI.

Pronti agli ordini del Duce

Il Federale ha rilevato, innanzi tutto, l'alta efficienza dei Fasci di Combattimento e delle altre organizzazioni del Regime che permette di definire la situazione politica istriana ottima sotto tutti gli aspetti, mentre l'entusiasmo spirituale, la nostra provincia viene compresa dall'intensissimo lavoro che la G. I. L. svolge nel campo premilitare, in quello sportivo e in quello assistenziale. Alle grandi manifestazioni che avranno luogo prossimamente a Roma, l'Istria sarà ben rappresentata e la sua rappresentanza si farà certamente onore.

I Fasci Femminili hanno intensificato il loro lavoro, curando particolarmente i corsi di preparazione collettiva, l'organizzazione delle massime rurali, delle operaie e delle lavoranti a domicilio, l'attività assistenziale ed una quantità di iniziative minori per l'educazione e la preparazione della donna fascista al grande compito che la Patria le affida. A Pola ed in provincia le donne fasciste lavorano con grande entusiasmo ad esemplare tenacia. L'attuale sede della Federazione dei Fasci Femminili è inadeguata ai bisogni dell'organizzazione e il problema di una sua migliore sistemazione deve essere affrontato senza indugio.

La Gioventù Italiana del Littorio e le organizzazioni femminili

Dopo aver parlato delle organizzazioni sindacali, continuando l'interessantissima relazione, il Segretario Federale è passato ad illustrare l'attività della Gioventù Italiana del Littorio, il cui nuovo inquadramento è già compiuto, tanto che i primi benefici risultati del comando unico in questo delicato e vitale settore, si possono già constatare. L'efficienza raggiunta nella nostra provincia viene comprovata dall'intensissimo lavoro che la G. I. L. svolge nel campo premilitare, in quello sportivo e in quello assistenziale.

Alle grandi manifestazioni che avranno luogo prossimamente a Roma, l'Istria sarà ben rappresentata e la sua rappresentanza si farà certamente onore. I Fasci Femminili hanno intensificato il loro lavoro, curando particolarmente i corsi di preparazione collettiva, l'organizzazione delle massime rurali, delle operaie e delle lavoranti a domicilio, l'attività assistenziale ed una quantità di iniziative minori per l'educazione e la preparazione della donna fascista al grande compito che la Patria le affida.

L'omaggio a S. E. il Prefetto

I componenti del Direttorio Federale, si sono, quindi recati a rendere omaggio a S. E. il Prefetto, al quale il Federale Sommariva ha presentato i propri collaboratori esprimendo, inoltre, al Capo della Provincia, il ringraziamento per l'interessamento sempre dimostratosi verso le iniziative della Federazione e per l'appoggio avuto. S. E. Cimoroni ha elogiato i gerarchi per la loro attività appassionata e disinteressata, invitandoli a proseguire la loro opera, agli ordini del Duce per il bene del Paese e per la gloria dell'Italia fascista.

Nel pomeriggio i componenti del Direttorio Federale hanno, poi, visitato la nuova, bellissima, sede del Gruppo Rionale «V. Ferrara».

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

I Fascisti e le Comitati del Gruppo Rionale Fascisti «A. Apollonio», «V. Ferrara» e «A. Sanna» sono convocati la sera del 7 corr. alle ore 20.30 ad una riunione nella sede del Gruppo Rionale Fascisti «V. Ferrara».

Gruppo Rionale «V. Ferrara»

Prove d'orchestra - Stasera alle ore 21 prove d'orchestra del Dopolavoro Primaverile nella sede di via Armando Diaz N. 1. Alle stesse ore invitati i camerati Dozzi e Moschetti.

Gruppo R. «ALFREDO...»

Sezione corale - Tutti i componenti la sezione corale sono invitati per questa sera alle ore 20.30 in sede per la solita lezione.

Gruppo Giovani fascista

Og. Gi. dalle 15 alle 17, lezione di francese alla Federazione dei F.F.F.F. Dalle ore 19, lezione di canto a Gruppo «Apollonio».

La situazione economica della Provincia

Il Federale ha preso, poi, in esame la situazione economica della provincia cui la Federazione ha dedicato e dedica la massima attenzione. Dalla relazione risulta in modo evidenzissimo come il Partito si sia interessato di tutti i problemi di indole provinciale, o locale, che attendevano una soluzione e sorgevano improvvisamente, nel campo agricolo, industriale o commerciale, con interventi decisivi quando questi apparivano necessari.

Le prossime grandi manovre in Francia

Le grandi manovre francesi del 1938 avranno luogo nella regione di Champagne e saranno dirette dal vicecapo di S. M. Generale Georges VI. Prenderanno parte cinque divisioni.

Verso la chiusura dell'assistenza invernale

Dopo oltre quattro mesi di intensificata assistenza ai disoccupati, agli invalidi al lavoro, alle famiglie numerose e a quanti si trovano in condizioni di non poter trovare sostentamento dal proprio lavoro, l'Ente Comunale di assistenza sta prendendo i necessari provvedimenti per la chiusura dell'assistenza invernale.

Invito ai macellai

L'Ente comunale di assistenza invita con questo mezzo quanti macellai intendano concorre alla presentazione offerta al suddetto ente (via Gladiniotti n. 4) per la fornitura di carne bovina fresca di qualità scelta, che verrà distribuita agli assistiti il giorno 15 oppure 16 aprile.

Restauri e ampliamenti nella Casa della «Gil»

Il crescente sviluppo dell'attività affidata alle organizzazioni giovanili ha imposto l'attuazione di un progetto di restauri e di ampliamenti della Casa della «Gil», progetto che da qualche settimana è già praticamente in atto e che, ad ultimazione, darà a quella bella istituzione una nuova struttura ed un nuovo aspetto. Infatti dietro le armature inalterate sul fronte del stabile, muratori e scalpellini lavorano intensamente, al che di già è possibile intravedere il carattere delle innovazioni in corso.

Il nuovo prezzo massimo del carbone vegetale

Con determinazione P/775 in data 5 aprile s. c. S. E. il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, ha fissato che dal giorno 7 corr. il prezzo massimo per il carbone vegetale, essenza forte spacco o canello, sia di cent. 60 al kg.

Prezzi massimi dei bovini macellati

Con determinazione P/741 in data 2 aprile s. c. il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti nuovi prezzi massimi del bestiame bovino macellato (quattro quarti) e consegnato al macello di Pola, imposta di consumo compresa: vacca lire 620 al quintale; bove e castrone lire 720 al quintale.

Attivazione nella Milizia Portuaria

È aperto un concorso per l'arruolamento di 70 allievi milizia della Milizia Portuaria riservato ai cittadini italiani dal 18 al 25 maggio anno di età, con titolo di studio non inferiore alla licenza elementare. La data ultima per la presentazione è il giorno 6, alle 12, alla Scuola della Milizia Portuaria a Salsola (Prov. «Littorio») e fissata non oltre il 15 giugno p.v.

La Mostra del Dopolavoro sarà aperta dal 24 maggio al 31 agosto

Poderosa e completa documentazione dell'attività svolta nei vari campi

ROMA, 5 aprile. La grande Mostra dell'O.N.D. la prima del genere che si tiene in Italia e che rimarrà aperta dal 24 maggio al 31 agosto, è destinata a costituire la poderosa e completa documentazione delle attività che il Dopolavoro, nei campi della cultura dell'assistenza, dello sport, del teatro e della propaganda, ha organizzato, promosso e svolto nell'intento di «clarare spiritualmente e fisicamente i lavoratori di tutto» lo categoria sociali o in particolare quella della campagna e dei piccoli centri urbani, o al fine di affidare ai dotti che già fanno il loro dovere.

La Mostra, il cui piano generale è stato elaborato e consacrato dall'Approvazione del Duce, sorgerà nella «zona del Circo Massimo» ove furono in precedenza allestiti dal Partito le altre due riuiscimenti: la Mostra dell'assistenza all'infanzia e del tessile. Anche questa nuova rassegna, alla cui complessa organizzazione attende direttamente il Segretario del Partito, il quale si avvale della collaborazione del Direttore generale dell'O.N.D. per la parte grafica e dell'Ente. Oppò, al quale è stata volta fanno capo esperti architetti, pittori o decoratori oltreché tecnici e scenografi, ai quali è stato affidato l'allestimento e il funzionamento di quel teatro all'aperto di 4000 posti, destinato a funzionare permanentemente durante l'intero periodo della Mostra, per la parte artistica.

La Mostra, il cui piano generale è stato elaborato e consacrato dall'Approvazione del Duce, sorgerà nella «zona del Circo Massimo» ove furono in precedenza allestiti dal Partito le altre due riuiscimenti: la Mostra dell'assistenza all'infanzia e del tessile. Anche questa nuova rassegna, alla cui complessa organizzazione attende direttamente il Segretario del Partito, il quale si avvale della collaborazione del Direttore generale dell'O.N.D. per la parte grafica e dell'Ente. Oppò, al quale è stata volta fanno capo esperti architetti, pittori o decoratori oltreché tecnici e scenografi, ai quali è stato affidato l'allestimento e il funzionamento di quel teatro all'aperto di 4000 posti, destinato a funzionare permanentemente durante l'intero periodo della Mostra, per la parte artistica.

Le prossime grandi manovre in Francia

Le grandi manovre francesi del 1938 avranno luogo nella regione di Champagne e saranno dirette dal vicecapo di S. M. Generale Georges VI. Prenderanno parte cinque divisioni.

La Mostra del Dopolavoro

La grande Mostra dell'O.N.D. la prima del genere che si tiene in Italia e che rimarrà aperta dal 24 maggio al 31 agosto, è destinata a costituire la poderosa e completa documentazione delle attività che il Dopolavoro, nei campi della cultura dell'assistenza, dello sport, del teatro e della propaganda, ha organizzato, promosso e svolto nell'intento di «clarare spiritualmente e fisicamente i lavoratori di tutto» lo categoria sociali o in particolare quella della campagna e dei piccoli centri urbani, o al fine di affidare ai dotti che già fanno il loro dovere.

La Mostra, il cui piano generale è stato elaborato e consacrato dall'Approvazione del Duce, sorgerà nella «zona del Circo Massimo» ove furono in precedenza allestiti dal Partito le altre due riuiscimenti: la Mostra dell'assistenza all'infanzia e del tessile. Anche questa nuova rassegna, alla cui complessa organizzazione attende direttamente il Segretario del Partito, il quale si avvale della collaborazione del Direttore generale dell'O.N.D. per la parte grafica e dell'Ente. Oppò, al quale è stata volta fanno capo esperti architetti, pittori o decoratori oltreché tecnici e scenografi, ai quali è stato affidato l'allestimento e il funzionamento di quel teatro all'aperto di 4000 posti, destinato a funzionare permanentemente durante l'intero periodo della Mostra, per la parte artistica.

La situazione economica della Provincia

Il Federale ha preso, poi, in esame la situazione economica della provincia cui la Federazione ha dedicato e dedica la massima attenzione. Dalla relazione risulta in modo evidenzissimo come il Partito si sia interessato di tutti i problemi di indole provinciale, o locale, che attendevano una soluzione e sorgevano improvvisamente, nel campo agricolo, industriale o commerciale, con interventi decisivi quando questi apparivano necessari.

Invito ai macellai

L'Ente comunale di assistenza invita con questo mezzo quanti macellai intendano concorre alla presentazione offerta al suddetto ente (via Gladiniotti n. 4) per la fornitura di carne bovina fresca di qualità scelta, che verrà distribuita agli assistiti il giorno 15 oppure 16 aprile.

CASSA RISPARMIO - POLA
Franklin a proposito di denaro
deve dire: Volete sapere che cosa vale il denaro? Domandate in prestito.

CASSA RISPARMIO - POLA
La previdenza del capo di famiglia assicura il benessere economico del figlio.
Risparmiate!

CALVII
Riparerete i vostri capelli, senza puntelli e medicazioni ostili.
PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO
Servizio: KINOL Perotti 29, ROMA

ANNUNCI SANITARI
Il Primario Dott. N. CALUZZI
Specialista per le malattie della Pelle, Veneree, Sifilitiche e Via Massimiliano I
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22

Provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa

Sotto la presidenza del gr. uff. avv. ... Onorevole: Ricorso di S. S. Antonia ... Onorevole: Ricorso di S. S. Antonia ... Onorevole: Ricorso di S. S. Antonia ...

La nuova tariffa per le ostetriche dell'Istria

Il Sindacato Provinciale Fascista Ostetriche di Pola ci comunica la seguente tariffa concordata col medico provinciale ... 1) Visite di gravidanza e dopo il parto ... 2) Assistenza al parto normale ...

Nelle aule del Tribunale

Ritornato padre senza ossorio

Un caso veramente curioso è stato discusso al nostro Tribunale, protagonista un uomo cui è stata rifiutata la paternità d'un bambino senza perché entrati per nulla. Ecco come andarono le cose. Il giorno 15 febbraio la Federazione dell'U. N. M. I. informava il Comitato locale dell'imminente arrivo, da Albano, del piccolo Giuseppe Gobbo, d'anni 5, il quale avrebbe dovuto essere consegnato al proprio padre, Giuseppe Gobbo di Giovanni d'anni 40, abitante a Pola in via Quarta 1. Infatti due giorni dopo il ragazzo, ignaro del dramma di cui era protagonista, giungeva nella nostra città e veniva accolto nell'Asilo nido (ora tuttora è ospitato) in attesa di affidarlo al presunto genitore. Costui, il citato Gobbo Giuseppe, veniva invitato negli uffici dell'Opera Maternità e Infanzia onde provvedere al ritiro del proprio figliuolo. Pagarci la sua meraviglia nell'aspettare la ragione dell'invito.

Tra padre e figlio

Preco dal gine, il vecchio contadino Giovanni Collich, abitante a Villa Raich di Barbana, si disponeva la sera del 28 novembre a salire nella camera da letto. Ma prima prendeva con sé una lampada a gas da minatori, onde rischiare la scala. Intervenne il figlio, Marino, d'anni 37, avvertendolo che la lampada era di sua proprietà e che proprio allora doveva portarla con sé a miniera. Sorgève una discussione, durante la quale il figlio con deplorabile leggerezza, spingeva forte il vecchio, determinando la sua caduta lungo le scale, in seguito alla quale subiva delle lesioni alla faccia e ad un braccio. Il disgustoso fatto è stato ora portato nell'aula del Tribunale. Il figlio, riconosciuto colpevole di lesioni volontarie, è stato condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione al pagamento di 200 lire per patrocinio di parte civile ed al pagamento di una lira per danni morali verso la parte lesa.

Un colpo fallito

La mattina del 10 febbraio a. s. due guardie di finanza di servizio nei pressi del molo di Parenzo prendevano un individuo che, tolto un fusto di legno della capacità di 110 litri, se lo caricava in spalla, tentando di prendere il largo. Per un errore di calcolo non poteva avere avuto intenzione di appropriarsi del fusto, ma per un proprio conto. Era di proprietà dell'avv. Amaro e aveva il valore di circa 30 lire. Consegnato ai carabinieri, il fusto, identificato per conto Pietro Bazzara da Pietro, d'anni 30, veniva denunciato e deferito all'autorità giudiziaria. Comparso dinanzi ai giudici, lo hanno condannato a due mesi e 15 giorni di reclusione ed a 250 lire di multa.

Circolo Amici della Musica

Questa sera il concerto di Enrico Mainardi

Finalmente questa sera alle ore 21, al Circolo Savaria (g. c.), avrà luogo l'atteso concerto del celebre violoncellista Enrico Mainardi che si presenterà al pubblico di Pola con un bellissimo programma. Si tratta di una manifestazione musicale di primo ordine poiché Mainardi è uno dei nostri migliori concertisti per l'assoluta preparazione culturale e tecnica onde ha irrobustito e ingrandito la sua sensibilità istintiva. I prezzi sono i soliti: lire 8 (compreso posto e sedere); lire 1.60 per studenti. Al piano siederà la sua distinta consorte Alda Mainardi-Colleoni. Ecco il programma: 1) Braval: Sonata in sol maggiore; 2) Bach: Suite in re minore per violoncello; 3) Pizzetti: Tre canti (1924); 4) Fauré: Apres un rève; 5) Debussy: Minuetto; 6) Bavel: Habanera; 7) Senaille: Allegro spiritoso.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Riposo. Cinema Nazionale. - Un'opera grandiosa: «Il trionfo della Primula Rossa» per la regia di Alessandro Korda. Ora 10.15. Sala Umberto. - Lasciate fare allo stesso film del buonomore. Ora 10.30. Cinema Impero. - Una riproposta altissima: «L'armatura» con Jeanette MacDonald. Ora 10. Cinema Arena. - «Molodio imperiale» il delizioso film di Marta Eggerth. Ora 10. Cinema Garibaldi. - Shirley Temple, l'idolo delle folle in «L'apiano Uganiano». Ora 10.20. STATO CIVILE DI POLA 5 aprile 1938-A. XV NATI maschi 3, femmine 1 MORTI maschi 4, femmine 4 MATRIMONI 0

Il lieto successo della gita del G.U.F. a Pisino

L'attesa gita organizzata dal G.U.F. istriano alla volta di Pisino ha avuto domenica un vero successo. Accolti dal direttore del Nuf locale con a capo il dott. Carlo Depiera e da un numeroso gruppo di studenti pisinotti, i numerosi partecipanti arrivarono, dopo un allegro viaggio in littorina, nel mattino nella ridente cittadina istriana. Sostato brevemente nella sede del Nuf Pisinese, dove venne offerto un vernacchio in loro onore, i gitanti, favoriti dalla veramente splendida giornata primaverile, si recarono nei dintorni di Pisino, per consumare, sotto una fresca pineta, il rancio dal sacco. Verso sera, dopo aver visitato la località di Lendaro, gli studenti ritornarono a Pisino, dove si concludere la bella giornata, presale in schiatta, sana e canora allegria, venne organizzato un ballo nella sala dei trattamenti cittadini. Alle 21.15, i polisti, visibilmente lieti e soddisfatti dell'ottima accoglienza avuta, lasciarono i simpatici ed ospitali colleghi formidando l'augurio di rivederli a Pola quanto prima.

Croci al merito di guerra per i Combattenti in A.O.

Per recentissima disposizione Superiore, il Ministro della Guerra ha stabilito che col 30 maggio p. v. si chiuda il termine per l'invio da parte degli Enti Militari competenti delle proposte in concessione della Croce al merito di guerra in favore dei militari in congedo che presero parte alle operazioni belliche in Africa Orientale. Ciò premesso, è stato disposto che le Federazioni Combattenti curino in modo sollecito che tutti i reduci d'Africa organizzati o meno, non ancora in possesso della distinzione onorifica in parola, provvedano ad inoltrare - qualora non l'avessero ancora fatto - una domanda, in carta libera, al Distretto Militare presso cui sono in forza.

Una suggestiva cerimonia La Parata degli uomini al Duomo

La Messa nella notte che precede la domenica delle Palme diventò con quest'anno tradizione della nostra città. Tutti quanti hanno partecipato o è un anno alle magnifiche sere religiose nella settimana di Passione, saranno lieti della festa che si rinnova. Quanti non ebbero questa ventura, vorranno ora parteciparvi e rianimare nella celebrazione la loro vita di soprannaturale realtà. Oggi, domani giovedì 7, venerdì 8 aprile alle 19.30 gli uomini e i giovani di Pola, potranno ascoltare, nella Chiesa del S. Cuore al Clivo Gianuario, tre meditazioni in preparazione della Pasqua. Nella notte tra il sabato e la domenica delle Palme ci sarà al Duomo la Messa celebrata per loro alle 24, preceduta da un'ora di adorazione. La nostra Cattedrale vedrà certamente la folla imponente dello scorso anno.

Velocità del marito incendia la casa

Da più anni la villosa Lucia Zuppicchi di Tomaso, d'anni 65, abitante in Villa Zuppanotti di S. Lorenzo d'Albano, era rosa dalla gelosia per proprio marito Domenico Viscochi, il quale, a dire il vero non forniva qualche motivo alla donna. Costei, dopo aver a lungo covato il vivo risentimento verso il fedifrago, veniva assalita da un'idea insana: quella di dar fuoco alla casa di proprietà del marito, che poi era anche la sua. Giustificata da tale progetto, il giorno 2 gennaio lo metteva in esecuzione. Approfittando dell'assenza del marito e dei figli, poneva in salita la biancheria migliore, poi, salita in soffitta, vi accendeva dei fazzoletti e, postavi in mezzo una candela, vi appiccava il fuoco. Mentando le fiamme si precipitava, la folla andava nella vicina pineta per appenderci ad un ramo. Nonché, guardata in faccia la morte, la vedova troppo brutta e preferiva avviarsi alla stazione dei carabinieri onde dichiararsi autrice dell'appiccato incendio e costituirsi. Intanto il fuoco aveva intavolato il tetto dello stabile e solo per l'intervento dei villici poteva essere domato in tempo, limitando il danno a circa 1500 lire.

Un marittimo che naviga in un brutto acque

La mattina del 12 marzo dello scorso anno il fuochista Sprafino Condol di Pietro, d'anni 23, abitante a Pola in via Valmado 63, imbarcato allora sul «Conto Rosso», mentre era in navigazione da Brindisi a Venezia, subiva delle ustioni a due dita della mano sinistra, che il medico di bordo giudicava guaribili in sei giorni circa. Invece, dopo 24 giorni, le lesioni apparivano ancora, sfioranti, si che riusciva ad incassare 625 lire per la inabilità temporanea e altre 600 lire di acconto a titolo di inabilità permanente, avendo presentato al medico di Trieste l'irrigidimento delle dita lesionate. Tale particolare, aggiunto al fatto che qualche anno prima il Condol aveva percepito oltre 6 mila lire per un identico infortunio alla mano destra, induceva il Sindacato Obbligatorio marittimo a sospettare in lui un'azionista. Perciò denunciava il caso alla squadra repressiva dell'antifascismo le cui indagini confermarono appieno i sospetti del Sindacato. Risultava cioè che il Condol usando delle stocche di legno e delle fasciature speciali, era riuscito ad ottenere l'irrigidimento delle dita, al fine di assicurarsi un altro gruzzolo a titolo d'indennità. In base a tali risultanze veniva denunciato al nostro Tribunale per aver aggravato la conseguenza delle lesioni onde truffare l'Istituto assicuratore. Giudicato in contumacia,

LO SPORT

ATTIVITA' SPORTIVA DELLA G.I.L.

Il Giovane fascista Benussi vince la corsa ciclo-campestre

Con una concesa meravigliosa si è svolta domenica, su un percorso di km. 22, la corsa ciclo-campestre per i G.G.F.F. della Provincia. Erano in gara una trentina di corridori rappresentanti diversi Comuni di G.I.L. della Provincia. Il polso Benussi, che ha saputo distribuire in giusta dose le proprie forze, ha raggiunto alla sua colonna, un'altra vittoria; vittoria ottenuta in una maniera non ed insospettabile. Otto al primo classificato si sono imposti all'amministrazione generale i G.G.F.F. Andriani, Delzotto e Biasoli. Sfortunata gara per il giovane Scognamiglio, che, dopo aver dato ed effettuato il tono della gara, ha dovuto abbandonare il gruppo di testa vittima di una caduta; e dopo aver tentato, ma inutilmente, di riconquistare la brillante posizione, si è piazzato al 6. posto. Appena dato il via dal Vice Comandante Federale G.G.F.F. Cont. Mignani, il folto gruppo punta con un ritmo veloce su Siana, mentre i meno disposti devono rallentare la loro andatura. Verso Lavarigo la corsa assume un tono sempre più attrizzante. Un gruppetto esultante di inseguitori abbandonati perché gli inseguitori focalizzano con più impeto. La discesa da Lavarigo a Siana diventa velocissima ed i giovani corridori sembrano che vogliono approfittare della bella strada per ripagarsi della forzata lentezza che hanno dovuto subire durante i 3 km. di strada accidentata, tortuosa ed in qualche punto addirittura impraticabile. Così il gruppo di testa, composto da Benussi, Andriani, Delzotto e Biasoli, sfreccia verso il traguardo, dove la gara si fa veramente impetuosa tra Benussi e Andriani per la conquista del primo posto. Questo spetta a Benussi che, con un esatto game, taglia il traguardo, seguito da Andriani e Delzotto. Il numeroso pubblico, fra il quale il Direttore Sportivo Federale ed il Capo Servizio Sanitario, che per fortuna non è entrato nelle sue funzioni, ha lungamente applaudito i vincitori. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Benussi Luigi di Pola che impiega 51' a compiere il percorso di km. 22. 2. Andriani Vittorio di Gallesano a tre macchine. 3. Delzotto Luciano di Dignano, in 62'. 4. Biasoli Dino, di Dignano in 62 e 2 quinti. 5. Pinzan Giuseppe di Dignano, in 52' e 4 quinti. 6. Scognamiglio Ubaldo di Pola, in 63' e 2 quinti.

Line "ARENA"

un delizioso lavoro che tutti hanno applaudito:

Melodie Imperiali

Principia alle ore 16

CALENDARIO

Mercoledì, 6 aprile 1938, XVI, del 'Era, fascista. I Santi di nome romano: Costantino papa - Sisto I. p. m. - Timoteo s.

lotteria di TRIPOLI. Illustration of a lottery ticket and a landscape with palm trees. Text: "Lesse la vostra fortuna...".

PREVISIONI DEL TEMPO. TURNO DELLE FARMACIE. SOLTANTO per OGGI e DOMANI al

UTILIZZATE LA POSTA AEREA. COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO. Indicare sull'indirizzo in modo appariscente: "PER VIA AEREA,, Estero: "PAR AVION,,". MARTA EGGERTZ. Principia alle ore 16. CASSA RISPARMIO - POLA. Il risparmio è la forma più comoda dell'assicurazione alla vita.

DALLA PROVINCIA

Da Albano

Conferenza su G. Tartini
ALBANO, 4
Sabato sera al Circolo del Littorio festino prof. Attilio Cragnietto ha tenuto una conferenza su Giuseppe Tartini. Il pubblico numeroso fu calorosamente applaudito l'ottimo conferenziere.

Da Arsia

Finali I. Divisione Arsia-Palmanova 5-2

ALBANO, 4
L'Arsia, il favorito unico del Dossiero Aziendale, ha chiuso la settimana agonistica delle finali del campionato di prima Divisione con un largo bottino. Cinque reti contro una dell'indivulcato Palmanova che, pur perdendo, ha dimostrato una volontà ed una capacità degna di miglior fortuna.

Per la cronaca, al 7° e 8° Perù che, con forte tiro di testa, segnò il primo punto per l'Arsia ma i friulani marciarono con gioco ben condotto e vivacissimo ed al 19° segnarono al opera di Bellini II, seguito al 39° dal secondo punto di Vito e chiudendo il primo tempo in netto vantaggio per passaggio a giugno.

Nel secondo tempo l'Arsia si lanciò all'offensiva ed all'ottavo minuto Perù su azione di Malgouy segnò il punto del pareggio seguito al 17° da Giambattista, al 20° da Bonivento, sempre attivo ed insuperabile, e infine, al 32° e ancora Perù che portò il bottino dell'Arsia a cinque.

Nel complesso partita combattutissima, caratterizzata dal gioco del mediano Mori, dell'intenzione Bellini II, e del mezzo destro De Vito, del Palmanova mentre per l'Arsia, la squadra Trivissiale del secondo tempo, sono da segnalare Bonivento, Perù, Ostromann, Malgouy e nel complesso tutto l'attacco e la mediana.

Arbitro inespugnabile il sig. Princiraffe di Trieste.

Da Valle

Partita di calcio

VALLE, 4
Domenica, alle ore 15, al campo sportivo si svolse una partita amichevole di calcio fra la squadra dell'Ampole di Rovigno e quella locale, rinforzata per l'occasione, da alcuni ottimi elementi di Pola.

La partita, disputata in avviluppato dal due squadre alla presenza di circa 800 persone, si chiuse col risultato di 2 a 2, nonostante la continua superiorità dei locali che minacciarono ripetutamente la rete dell'Ampole.

Il migliore in campo fu Ziz, centro-scudone della squadra locale, che fu applaudito dal pubblico in piena sponda.

La partita venne arbitrata da Giovanni di Rovigno, allontana della squadra ospite.

Le squadre scesero in campo nelle seguenti formazioni:

Ampole: Mahusi, Sezala, Isiro; Da'ino, Brunelli, Masarotto, Vidotto, Vial, Badi'ini, Perini III, e Aquilante.

Squadra locale: Vania, Giotta, Bonivento, Mattioli, Ziz, Parati, Silvi, Fiondo, Urbani, Cesarotto, Dellabernardina.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp: Ruggero Pascucci

PILLOLE S.FOSCA o del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

Gli orari delle avioinee

Table with columns: Linea, Destinazione, Orario, Note. Includes routes like Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma.

Orario dei piroscati

Table with columns: Giorno, Orario, Destinazione. Includes routes like Venezia-Fiume, Trieste-Venezia, etc.

Gli orari dei treni

Table with columns: Direzione, Orario, Note. Includes routes like Pola-Trieste, Trieste-Venezia, etc.

AVVISI ECONOMICI

Offerte
Camera mobilata, Pensioni private
AFFITTASI una due stanze ammobiliate, Vargorio 2. 860G
Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
AFFITTASI quartiere camera, camerino, cucina 1 p., uno camera e cucina in corteo, visitato dalle 17.30 in poi Via Dante 62. 859L

Offerte
Moto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4.0
VENDONS autobus Fiat 5, vettura Fiat 3, camioncino 512 Fiat. Rivoli, orsi Antolonia Albano, Albano. 861Q

„Arriba“
In via espositiva, in breve volgere di tempo esso diviene il vostro purgante abituale o preferito.
Trovasi in tutte le farmacie

SALA UMBERTO
ANCORA OGGI si potrà ammirare il grande film di prima visione U. F. A. di Berlino:
Lasciate fare alle donne
Lilian Harvey - Willi Fritsch
Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10
La Contessa Alessandra
Marlene Dietrich

Nino di China ferruginoso
Serravallo
Tónico Ricostituente
stimola l'appetite, rigenera il sangue, rinforza l'organismo.
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

TENIFONE VIOLANI
VERME SOLITARIO
Leggete il "Corriere Istriano"

Cinema Nazionale
Il Trionfo della PRIMULA ROSSA
L'ultima grandiosa creazione di Alessandro Korda, diretta magistralmente da Hans Schwarz.
Principia alle ore 16.15

Cinema Impero
Primavera
Jeanette Mac Donald
Nelson Eddy
Principia alle ore 16
Volontà Occulta
Metro Goldwyn Mayer

Cine Garibaldi
SHIRLEY TEMPLE
Capitan Gennaio
DOMANI l'attesa prima visione dell'ottantennale film che col brivido dell'emozionante avventura fa provare quelli della passione e dell'odio:
Non ho ucciso
JOHN BARRYMORE
CHARLES BICKFORD
LUISE CAMPBELL

FERROVIE DELLO STATO
NUOVA TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ 1-2 Km.
CON TRENI VIAGGIATORI 1,30
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

sigaretto ROMA ROMA
COSTA 25 CENTESIMI

L'idolo della morte
Romanzo di CARLO RICCIARDI
Ella tacque, bolla nella coltura, nella passione o nell'impeto.
Oh no! No, Sergio - riprese davanti al silenzio di lui - non credevo mai, malgrado quello che dicevo, che voi non siate degno di me...

Il mondo! Io che non credevo più che al male ed all'odio, ero in via di...
Con il capo ripreso dal casco coloniale, con la giacca e il calzone di tela bianca, calzando alti stivali di cuoio giallo, con lo scudiscio sotto il braccio, ella sorrideva felice e gaia nel salone dell'albergo.
Andiamo a fare un giro nella strada di Scien Moa - rispose.
Non c'è di meglio per un primo contatto con Pechino. Poi andremo al Tempio Celesto o al ponte imperiale.

bastone di bambù e seguirono i padroni fuori del cortile dell'albergo.
Ma il gruppo era appena fuori nella strada che uno dei due uomini passò in testa, brandendo minacciosamente il bastone, mentre l'altro faceva altrettanto in coda, e questo senza grande motivo, perché la folla nel quartiere europeo non era molto densa.
Con voi che cosa possa fare? - rispose la giovane donna.
Ben ferita sulla sella, con il busto eretto, ella cavalcava sull'animale un po' selvaggio e Sergio la ammirava in silenzio.